

N° 964 **La dubbia cura della BCE**

Le aziende, in un contesto di prezzi fortemente variabili come quello in cui ci siamo trovati a partire dalla fine del 2021, non solo hanno scaricato i costi di produzione sui consumatori, ma hanno sfruttato le aspettative diffuse di inflazione per aumentare senza ragione i prezzi e così i propri margini di profitto. Perfino la presidente della BCE Lagarde, al forum dei banchieri centrali, ammette la responsabilità delle imprese, tant'è vero che nel 2022 i profitti per unità di prodotto hanno inciso per due terzi sull'inflazione, mentre la media dei vent'anni precedenti era di un terzo. Eppure l'obiettivo della BCE non è quello di colpire gli extraprofitti, ma di abbassare ulteriormente i salari ed il costo del lavoro, sperando che questo funga da rilancio di produttività e redditività.

La BCE ha ancora alzato i tassi di interesse, annunciando che non finisce qui. Rialzare i tassi significa rendere più caro il denaro preso a debito, significa che gli interessi per i mutui a tasso variabile crescono, significa per le aziende che accedono al credito pagare più caro il denaro, con la conseguenza che queste non faranno investimenti se non avranno capitali propri da investire. La "cura" della BCE non colpisce i veri responsabili dell'inflazione, che sono le aziende. Se per fermare l'inflazione si aumentano i tassi, il mercato ne risentirà e l'economia inevitabilmente entrerà in una fase di stagnazione, se non di recessione, con conseguenze negative sull'occupazione e sui salari.

APERTURA SEDE: Lun-Mer-Ven ore 15-18

- **Fiscale: lun - mer - ven h.15-18.00**
730 – APERTE le PRENOTAZIONI
Telefonate al numero 0121480503
Lun. - Mer. - Ven. orario 9-12 e 15-18
A LUGLIO SOLO POMERIGGIO 15-18
- **VERTENZE: martedì dalle 17.30 alle 19.30** su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> Ex-GKN Firenze: alcuni operai occupano ad oltranza la Torre S. Niccolò nel centro di Firenze. Chiedono il pagamento della cassa integrazione (anche arretrata, più tutte le spettanze), la reindustrializzazione dell'azienda, il reintegro dei compagni costretti al licenziamento. Le istituzioni, anziché cercare soluzioni, si limitano a chiedere di scendere dalla torre.

>>> Aiuti Terremoto Kurdistan: i soldi raccolti verranno uniti al prossimo bonifico alla Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia da parte del gruppo Pinerolese per il Kurdistan.

>>> Rivolta in Francia - Presidio 5 luglio: **MERCOLEDI' 5 ALLE 18, in Piazza Facta a Pinerolo,** presidio il solidarietà coi manifestanti francesi, contro la violenza della polizia e la riduzione degli spazi democratici anche in Italia.

Sul retro qualche riflessione in merito...

